

**Fabbri Arte**  
*Alto Antiquariato*



# FABBRI ARTE



## **Croce – reliquiario**

*Argento dorato, pasta vitrea colorata, perle e corallo*

*Grecia*

*XV secolo*

*Misure: 19 x 5 cm*

## **Analisi dell'opera**

Croce – reliquiario realizzata in filigrana ritorta d'argento dorato, perle, corallo e pasta vitrea colorata, contenente una presunta Reliquia della Santa Croce, a sua volta finemente lavorata, con raffigurazioni del Battesimo di Cristo e della Crocifissione. La Croce è accompagnata da un blasone d'appartenenza in ceralacca della famiglia Chigi - Zondadari di Siena.

L'opera è stata realizzata dai monaci greci che vivevano ed operavano sul monte Athos già nel XV secolo.

La tradizione vuole che questi monaci fossero entrati in possesso di un frammento della Santa Croce, e che ne lavorassero finemente alcune parti tramite piccolissimi intagli raffiguranti episodi della vita di Gesù Cristo, per poi conservarle racchiuse in preziose opere come la suddetta croce, realizzate con lavorazioni e tecniche di oreficeria medievale.

Si tratta dunque di un'importante e rara testimonianza di una tradizione che sopravvive ancora oggi.

Degno di menzione è anche il blasone in ceralacca annesso, con lo stemma dell'importante famiglia senese Chigi – Zondadari, a cui con buona probabilità è appartenuta questa rara croce - reliquiario.

## **La reliquia**

Il termine “reliquia” deriva direttamente dal latino e significa “avanzi, resti”.

In senso religioso, le reliquie rappresentano resti corporei, oggetti d’uso, prodotti o tracce appartenuti o attribuiti a personaggi d’importanza religiosa, custoditi in luoghi sacri e venerati tramite culti collettivi per le loro presunte qualità straordinarie; in particolare, nella tradizione cristiana, si possono citare i resti mortali del corpo (o il sangue custodito in ampolla) dei martiri della fede, gli strumenti del loro martirio, o anche il corpo di un Santo.

La reliquia offre al fedele la possibilità di entrare spiritualmente in contatto con il soggetto venerato, rendendo a lui percepibile la misteriosa potenza del sacro.

## **Oreficeria cristiana**

L'arte liturgica è espressione della maestà di Dio, unitamente alla devozione e all’ingegno dell'uomo che tramite l’abilità artistica gli offre la sua riconoscenza e la sua lode.

Per questo i cristiani di ogni epoca, anche quelli vissuti in povertà (per necessità o per virtù), hanno ornato i luoghi di culto con opere magnifiche.

In particolare, i monaci impreziosirono i loro monasteri, rimanendo però al contempo fedeli ai propri voti; pur non utilizzando materiali onerosi, crearono tuttavia manufatti orafi di grande pregio.

Ad esempio, talvolta utilizzavano vetri colorati anziché pietre dure, argento dorato anziché oro, e così via.

## **Il culto della Vera Croce**

Il culto della Vera Croce nacque a Gerusalemme, quando l'aristocratica romana Elena Augusta, aiutata dai soldati e dagli abitanti dell'allora provincia imperiale, avrebbe ritrovato per volontà divina la croce di Cristo; subito dopo il rinvenimento, ella avrebbe suddiviso la croce in tre parti.

Il culto della Vera Croce a Gerusalemme diede inizio alla tradizione delle reliquie, che definì nel corso della storia le sedi più importanti del mondo cristiano.

## **Analisi dei materiali**

Le analisi ci hanno portato a constatare che la Croce – reliquiario è in argento dorato; le tavolette mostrano un disegno creato minuziosamente, stilisticamente dettato dalla tradizione gotica-internazionale.

La croce è un vero e proprio reliquiario scomponibile, in modo tale da poter essere aperto e mostrato ai fedeli.



*1: Blasone della famiglia  
Chihi - Zondadari*

La presunta reliquia è costituita dal frammento ligneo contenuto nella parte superiore; si dice che i monaci del Monte Athos abbiano posseduto una parte della Vera Croce, suddivisa a sua volta e posta in reliquiari.

Il fondo reca un antico restauro datato al 1720.

Ad accompagnare la Croce vi era un altro piccolo reliquiario, contenente un frammento osseo posto su una piccola sezione in seta, sul cui retro si trovava il sigillo in ceramica con il blasone appartenente alla famiglia Chihi – Zondadari.



*2: Corpo centrale della Croce*

Particolare del corpo centrale del Reliquiario in cui possiamo vedere la pasta vitrea colorata e l'argento dorato.

Inoltre, sulla tavoletta centrale abbiamo il frammento della reliquia, sul quale è incisa la Crocifissione di Cristo.



*3: Base del piedistallo*

Particolare della base della Croce, che mostra la grande minuzia esecutiva; essa è infatti decorata con sottili riccioli e volute



*4: Visione laterale della Croce*

Vista laterale dell'opera: ci appare ben visibile il corallo presente come decoro di un braccio laterale della croce.

## **Bibliografia**

- Baldini I, Morelli A.L., (a cura di), *Oro Sacro, Aspetti religiosi ed economici da Atene a Bisanzio*, Ante Quem, Bologna, 2014 – p.p.139,140
- Spiazzi A. M., (a cura di), *Oreficeria sacra in Veneto, Volume primo secolo VI – XV*, Biblos Edizioni, Cittadella (PD), 2004 – p.p 11, 12, 13

**Fabbri Arte**  
*Alto Antiquariato*

*Fabbri Arte Alto Antiquariato certifica con il presente documento  
l'autenticità dell'opera e la lecita provenienza della stessa.*



**FABBRI ARTE DI FABBRI JURY**  
*Piazza XXIV Maggio 9 Canedole*  
*46048 Roverbella (MN)*  
*Tel. 3381372919*  
*fabbriarte@virgilio.it*  
*www.fabbri-arte.com*  
*P. IVA 02515790208*  
*Cod. Fisc. FBBJRU78M08E897G*